ISTITUTO COMPRENSIVO "IVA PACETTI" PRATO
Via del Ghirlandaio, 5 - 59100 PRATO
Tel. 0574/1843101 - C.F. 92090880482
Codice Ministeriale POIC82100T Codice Univoco Ufficio UFCVY2
e-mail: POIC82100t@ISTRUZIONE.IT PEC: POIC82100T@PEC.ISTRUZIONE.IT
website: https://www.pacettiprato.edu.it

Luogo e data Prato 15.9.2026
Delibera Collegio dei docenti del 15.09.2026

ISTITUTO COMPRENSIVO - "IVA PACETTI"-PRATO
Prot. 0012059 del 18/09/2026
I (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
Al DSGA
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni*
scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento,
Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;*

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà essere strutturata alla luce:
a) delle progettualità programmate dall'istituzione con l'uso dell'organico dell'autonomia
b) delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio con le quali l'istituzione negli anni ha creato una sinergia positiva atta a rispondere ai bisogni educativi dei discenti conto tenuto del contesto socioculturale di provenienza degli stessi;
c) delle sollecitazioni e le proposte formulate dagli *stakeholders* in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, azioni di monitoraggio del benessere scolastico da implementare nel corso dell'a.s. 2026/2027)
d) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità emerse nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che sorano sviluppate nel Piano di Miglioramento che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
d) della bontà dell'azione educativa valutata attraverso una capillare analisi degli esiti ottenuti dai discenti nelle varie discipline di studio ed in particolare dei risultati di italiano, matematica e lingue straniere che saranno analizzati in modo contrastivo con i risultati ottenuti nelle prove INVALSI. L'analisi contrastiva sarà effettuata anche comparando i livelli della scuola e delle classi con la media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare.

Il collegio opererà per il raggiungimento della destinazione di scopo della scuola dell'autonomia, ossia il raggiungimento del tanto agognato successo formativo dei discenti, pertanto – al fine di redigere un rapporto di autovalutazione fondato sull'analisi di evidenze oggettive che possa essere punto di partenza per la redazione del PTOF – sarà necessario implementare le azioni di monitoraggio come segue:

- **Monitoraggio delle prove parallele di istituto con restituzione grafica degli esiti** fatti registrare dai discenti. **Analisi contrastiva dei risultati per classi parallele.**
- **Analisi contrastiva dei dati desunti dalle prove parallele e le restituzioni dei dati INVALSI per le classi II e V della Scuola Primaria e per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.**
- **Monitoraggio mensile della frequenza scolastica dei discenti** al fine di arginare l'insorgere di fenomeni di FAS e o Dispersione Scolastica alla luce della stretta interrelazione esistente tra la frequenza e il raggiungimento del successo formativo di tutti i discenti.
- Per la scuola secondaria di primo grado. **Monitoraggio relativo al rapporto tra consiglio orientativo e scelte operate dagli alunni**.
- **Monitoraggio degli esiti a distanza**.

Nella redazione del Piano si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Potenziamento delle azioni educative volte ad implementare **l'acquisizione dell'italiano L2** alla luce della presenza di alunni Nai all'interno dell'istituzione scolastica;
- **Potenziamento della lingua inglese e di altre lingue europee**, anche con metodologia CLIL nell'ottica di formare gli studenti come futuri cittadini del mondo
- **Sviluppo delle competenze logico-matematiche e digitali**
- Potenziamento **dell'educazione alla cittadinanza, della legalità, del contrasto alla violenza di genere e a tutte le discriminazioni**.
- **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di sani stili di vita**.
- **Prevenzione e recupero dell'abbandono scolastico, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio**
- **implementazione delle attività di orientamento e continuità.**

Gli spazi disponibili per lo svolgimento delle attività sono esigui al plesso Dalla Chiesa pertanto si procederà ad un a calendarizzazione atta all'utilizzo diffuso degli spazi comuni disponibili quali palestra, aula lettura, aula psicomotricità e aula multimediale.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Infanzia	
Posto comune	22 cattedre
Sostegno	3 cattedre

Primaria	
Posto comune	60 cattedre + 4 potenziamento
Educazione motoria	1 cattedra +2 h
Sostegno	25 cattedre
Secondaria	
AM2C (lingua spagnola)	1 cattedra + 2 ore
A030 (Musica)	2 cattedre +2 ore
A049 (Scienze motorie e sportive)	1 cattedra + 2 ore
A060 (Tecnologia)	1 cattedra +2 ore
A028 (Matematica e scienze)	3 cattedre + 6 ore
AB25 (Lingua inglese)	1 cattedra + 12 ore
AM01 (Arte e immagine – disegno e storia dell'arte)	2 cattedre +2 ore
A022 (italiano- storia – geografia)	5 cattedre + 10 ore
AM01	1 cattedra
A030	1 cattedra
Sostegno	10 cattedre + 9 ore
Ata	
Collaboratore Scolastico	25 unità e 18 ore
Assistente Amministrativo	6 unità e 18 ore

Nell'ambito delle scelte di organizzazione si precisa che sono stati individuati n. 2 collaboratori del DS e n. 6 referenti di plesso (così come da delibera n. 2 del collegio dei docenti del 03.09.2026.
Si è proceduto all'organizzazione di dipartimenti organizzati per aree disciplinari.
Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Nella formulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Collegio è invitato a tener conto:
- della **coerenza con i traguardi di apprendimento** e di competenze attesi e fissati da Indicazioni nazionali (e relativi aggiornamenti) o Linee Guida
- della necessità di **favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza**, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione. Si ricorda quanto previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 20 agosto2019, n. 92 e dalle successive Linee guida D.M. 35/2020). Si ritiene opportuno un particolare impegno affinché nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, si definisca un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- della finalizzazione delle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica (è prevista la stesura di un

protocollo di gestione della dispersione e, dunque, l'implementazione di azioni atte ad arginare l'insorgere di FAS e abbandono scolastico), di ogni forma di discriminazione e al **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Sarà necessario implementare l'organizzazione di attività volte all'effettiva inclusione degli studenti BES consentendo a tutti il raggiungimento della speciale normalità prospettata da Ianes. La creazione di classi resilienti è subordinata all'esistenza di rapporti interpersonali positivi tra tutti i docenti fondati sulla condivisione delle buone pratiche.

- della necessità di raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa da far convergere in un **unico macro- progetto di istituto** che affronti **temi** cari all'istituzione quali **l'inclusione, le pari opportunità, lo sviluppo delle competenze digitali e la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, sviluppo delle competenze STEM in continuità con le azioni già intraprese nei precedenti anni scolastici**
- della necessità di prevedere progettazione di segmenti di curricolo in continuità con i docenti di ordini successivi e precedenti;
- della valutazione delle opportunità di internazionalizzazione offerte dai progetti ***ERASMUS+ ed ETwinning*** già attivi presso l'istituzione. Si auspica una maggiore partecipazione alle attività di formazione all'estero organizzate nell'ambito del progetto *ERASMUS +* al fine di creare professionalità docenti aperte all'acquisizione di buone pratiche educative da condividere con l team docente dell'istituto oltre che la partecipazione alla formazione prevista dal piano di formazione da deliberare nella corrente annualità nella consapevolezza dell'obbligatorietà, permanenza e strutturalità della formazione per tutto il personale docente di ruolo **(**comma 124Legge n. 107/2015 – art 4 DPR 275/99);
- di prevedere azioni per favorire la transizione ecologica e culturale
- di strutturare attività improntate alla **didattica orientativa** sin dalla scuola dell'infanzia. Per la Scuole secondarie di I grado è necessario inserire nel documento i moduli di orientamento di 30 ore per ciascuna classe. (D.M. 22 dicembre 2022, n. 328)

Dovranno inoltre essere previsti:

- (scuola secondaria) Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (commi 10 e 11 art 1 L 107/2015
- (scuola primaria) per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per l'a.s.206/2027, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., l'adeguamento orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio
- eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio da progettare calandole all'interno dell'ordinaria progettazione didattica al fine di renderle parte integrante del processo di apprendimento di ogni discente
- l'attuazione delle disposizioni relative al bullismo e cyberbullismo (legge 71/2017, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70), anche con riferimento

all'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Redazione del protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

- Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Si forniscono i seguenti indirizzi:

- il Piano Triennale dovrà comprendere una sezione che riporti il modello organizzativo della scuola e l'indicazione di reti, accordi, convenzioni e altre modalità di collaborazione con soggetti esterni;
- Il PTOF è la carta di identità della scuola e deve essere in relazione dialogica con gli altri documenti identitari dell'istituzione;
- Valorizzazione del *know-how* dell'Istituto e condivisione delle buone pratiche acquisite;
- All'interno della categoria dei BES particolare attenzione dovrà essere rivolta ai ***gifted children*** per i quali dovranno essere strutturate strategie e attività atte a valorizzare i talenti ed il merito;
- Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla strutturazione dell'ambiente di apprendimento quale luogo resiliente in cui ognuno possa trovare il suo spazio di azione; la valorizzazione della motivazione all'apprendimento quale elemento propulsore di qualsivoglia processo apprenditivo dovrò essere la cifra distintiva dell'azione educativa promossa dall'istituzione. I docenti, pertanto, saranno chiamati a valorizzare la motivazione estrinseca all'apprendimento dei discenti che – unitamente a quella intrinseca – consentirà loro di raggiungere il successo formativo;
- Si raccomanda l'uso di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni; fondamentale sarà la promozione dell'attività di metacognizione atta a consentire a tutti gli studenti di autovalutarsi individuando i propri punti di forza e di debolezza.

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori

non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

VALUTAZIONE

Per quanto concerne la valutazione si ricorda che essa è parte integrante del processo di insegnamento- apprendimento ed attraversa tutte le fasi del processo apprenditivo; si parla infatti di valutazione *ex ante, in itinere ed ex post*. Essa deve essere valutazione trasparente e tempestiva e positiva infatti il Dlgs 62/2017 ricorda che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Altro aspetto importante attiene alla comunicazione degli esiti desunti dalle attività di valutazione realizzate; si raccomanda l'uso di modalità di comunicazione efficaci e trasparenti (art. 1 c. 5). Occorre che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa siano chiaramente reperibili e comprensibili i criteri comuni per la valutazione delle discipline e del comportamento.

Si indicano i seguenti possibili indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri e strumenti condivisi di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione(redazione griglie di valutazione).;
- strutturazione di rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli…
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati in itinere, adeguatamente documentati.
- Aggiornamento del "**Protocollo di valutazione**" approvato dal Collegio dei Docenti del 26 giugno 2024 alla luce dei risultati emersi dal RAV e delle integrazioni normative.
- predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Redazione del "Piano della Formazione del personale" 2026-2027.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Filannino

ANNA
FILANNINO
18.09.2026
11:30:59
GMT+02:00